

Codice scheda: ASC A4540466 (Microscheda: 3945C7/8)  
Luogo e data: TORINO - 24/02/1902  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Approva le deliberazioni prese nel Capit. Provinciale. Disposizioni riguardo ai Figli di Maria e al Noviziato degli Artigiani. Il Marchese di Saluzzo vedovo con 3 bambine amerebbe sposare una buona donzella.

\*\*\*

Torino, 24 febbraio 1902

Carissimo Don Vespignani

Mi ritornano sotto gli occhi le deliberazioni da voi prese nel Capitolo Provinciale da voi terminato sul finire del 1900: penso tra me: chi sa se abbiano già prodotto qualche salutare effetto? Lo voglio sperare. Quanto a me le ho pienamente approvate essendo in generale semplici conferme delle Deliberazioni prese nei Capitoli Generali oppure di articoli delle nostre Sante Costituzioni. Vi sarà da modificare il capo terzo dove si parla dei Direttori come confessori e ciò in virtù del decreto del 24 aprile 1901. Quanto ai Figli di Maria vedo che li considerate come tali anche dai 12 anni in poi. Difficilmente prima dei 16 anni si potranno distinguere dagli studenti ordinarii. Quanto al noviziato degli artigiani chi sa se non sia meglio stabilirlo a qualche distanza da Buenos Aires affinché i candidati non siano tanto soggetti a molestie da parte dei parenti ed anche degli antichi compagni, specie di quelli che avessero abbandonato la bandiera salesiana dopo avervi militato qualche anno! Forse al capo sesto n. 6 dove si parla dell'Economia nelle fabbricazioni converrà aggiungere che l'Ispettore quando si tratti di fabbriche di grande importanza ne conferirà o scriverà prima al Rettor Maggiore od almeno al Vicario Salesiano del Rettor Maggiore. Come all'opposto se si tratterà solo di piccole riparazioni riguardanti la manutenzione ciascun Direttore non solo potrà ma dovrà farle anche senza speciale permesso dell'Ispettore per impedire che i guasti si facciano più grandi.

Ora passando ad altro debbo incaricati da parte di una famiglia di Cooperatori Salesiani di una commissione confidenziale ed assai delicata: vi è qui in Torino una famiglia dei Marchesi di Saluzzo, famiglia di antichissima e distintissima nobiltà e di sentimenti profondamente cattolici. Morti i genitori, rimangono i figli, fra cui il primogenito, erede dei titoli di nobiltà, è vedovo con tre bambine. È militare e però non può occuparsi di questa tenera famiglia, che avrebbe bisogno di una madre. Amerebbe sapere se mai vi fosse in codesta grande città il modo di contrarre altro matrimonio con una buona donzella fornita di buone qualità fisiche, morali ed anche materiali. Avesse per esempio la dote di un milione o poco meno. Egli ha 33 anni, è ricco e ricche sono pure le bambine per parte della loro madre. Spero mi dirai qualche cosa.  
Credimi sempre quale godo professarmi

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino 24 Feb. 1902

Carissimo D. Vespignani  
mi ritornano sotto gli occhi le deliberazioni  
da voi prese nel Cap. Gen. di Corino da voi tenute  
to sul finire del 1900: pensavo tra me che se  
se abbiano già prodotto qualche salutare  
effetto? do vaglio sperare. - Quanto a me  
le ho pienamente approvate essendo in ge-  
nerale sempre in confluenza delle deliberazioni.  
prese nel Cap. Gen. eppure di articoli delle  
nostre sacre costituzioni: - Vi sarà da me  
di fianco il capo III dove si parla dei direttori  
come confessori e ciò in virtù del Decreto del  
24 Aprile 1901. - Quanto ai Figli di Maria  
vedo che li considerate come tali anche dai  
12 anni in poi. Difficilmente prima dei 16  
anni si potranno distinguere dagli studen-  
ti ordinari. - Quanto al noviziato  
degli Artigiani che se non sia meglio  
stabilirlo per qualche distanza da B. A. af-  
finché i cand. dati non siano tanto soggetti  
a molestie da parte dei parenti e anche da  
gli antichi compagni, specie di quelli che av-  
ranno abbandonato la bandiera Salesiana, dopo  
averne militato qualche anno? - Forse al  
capo II. N. C. dove si parla dell'Economia  
nelle fabbricazioni converrà aggiungere che il  
direttore quando si tratta di fabbriche di  
grande importanza ne conferirà o scriverà  
prima al Rett. Maggiore o almeno al Vicario  
Salesiano del Rett. Maggiore. Come all'opposto se

A 4540466

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

si tratterà solo di piccole riparazioni, in-  
tanto la manutenzione ciascuno direttore  
non solo potrà ma dovrà farla anche  
senza speciale permesso dell'Ispettore per  
impedire che i quattri si facciano più  
grandi.

Ora passando ad altro debbo incaricarvi da  
parte di una famiglia di Cooperatori Sa-  
lesiani di una commissione <sup>confidenziale</sup> assai delica-  
ta: vi è qui in Corino la famiglia dei  
Marchesi di Saluzzo, famiglia di antichis-  
sima e distintissima nobiltà e di sen-  
timenti profondamente cattolici. Morti  
i genitori, rimangono i figli, fra cui il  
primogenito, erede dei titoli di nobiltà, e  
vedovo con tre bambine. E militano e  
però non può occuparsi di questa tenera  
famiglia, che avrebbe bisogno di una madre.  
Amerebbe sapere se mai vi fosse in co-  
desta grande città il modo di contrarre al-  
tro matrimonio con una buona fanciulla  
dotata di buone qualità fisiche, morali  
e anche materiali. Avrei per esempio la  
pote di un milione o poco meno. Egli ha 33  
anni, è ricco e ricco sono pure le bambine  
per parte della loro madre. <sup>però mi dirai qualche cosa</sup>

Carissimo D. Vespignani  
mi ritornano sotto gli occhi le deliberazioni  
da voi prese nel Cap. Gen. di Corino da voi tenute  
to sul finire del 1900: pensavo tra me che se  
se abbiano già prodotto qualche salutare  
effetto? do vaglio sperare. - Quanto a me  
le ho pienamente approvate essendo in ge-  
nerale sempre in confluenza delle deliberazioni.  
prese nel Cap. Gen. eppure di articoli delle  
nostre sacre costituzioni: - Vi sarà da me  
di fianco il capo III dove si parla dei direttori  
come confessori e ciò in virtù del Decreto del  
24 Aprile 1901. - Quanto ai Figli di Maria  
vedo che li considerate come tali anche dai  
12 anni in poi. Difficilmente prima dei 16  
anni si potranno distinguere dagli studen-  
ti ordinari. - Quanto al noviziato  
degli Artigiani che se non sia meglio  
stabilirlo per qualche distanza da B. A. af-  
finché i cand. dati non siano tanto soggetti  
a molestie da parte dei parenti e anche da  
gli antichi compagni, specie di quelli che av-  
ranno abbandonato la bandiera Salesiana, dopo  
averne militato qualche anno? - Forse al  
capo II. N. C. dove si parla dell'Economia  
nelle fabbricazioni converrà aggiungere che il  
direttore quando si tratta di fabbriche di  
grande importanza ne conferirà o scriverà  
prima al Rett. Maggiore o almeno al Vicario  
Salesiano del Rett. Maggiore. Come all'opposto se